

L'attività di intermediazione finanziaria nelle banche

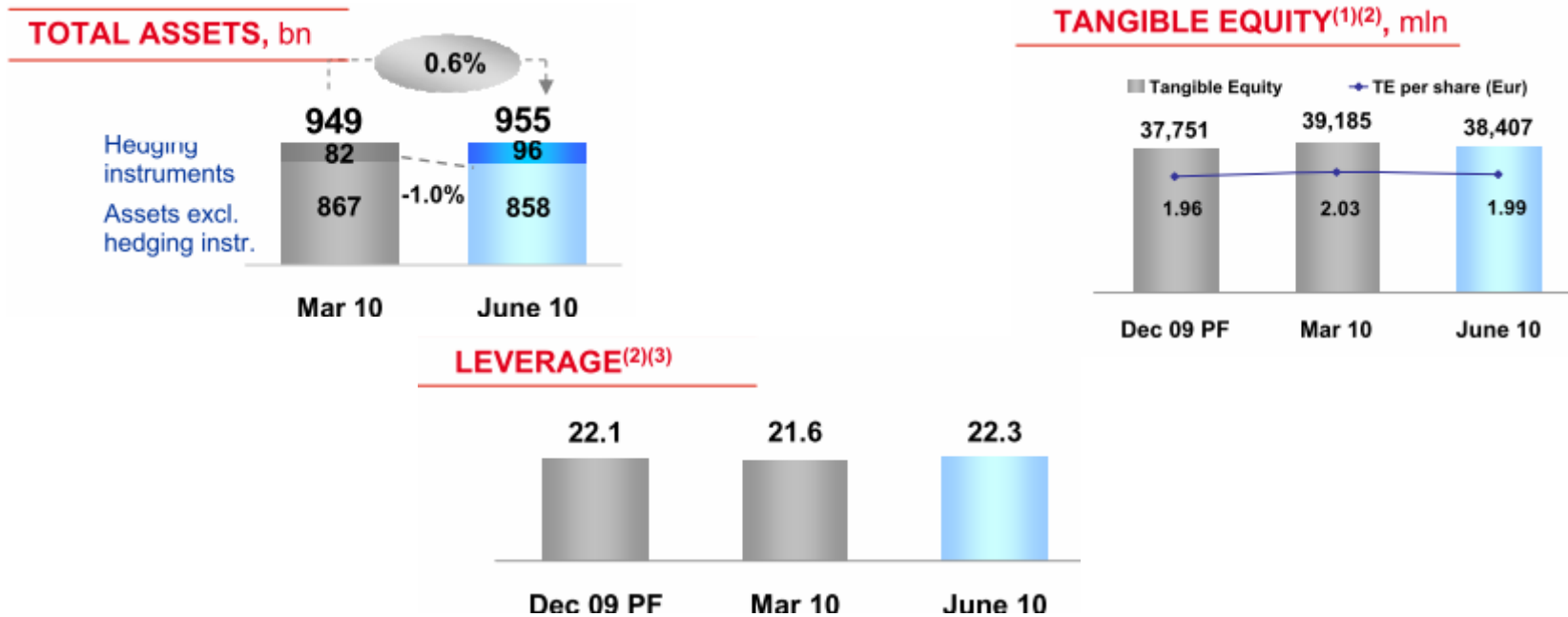
Introduzione alla gestione dei rischi finanziari

Aldo Nassigh
Financial Risk Management A.A. 2011/12
Lezione 1 – prima parte

Piano del corso

- 1. L'attività di intermediazione finanziaria nelle banche in relazione alla gestione dei rischi finanziari**
- 2. Introduzione ai modelli *Value-at-Risk***
- 3. *Tail Risk* e *Stress Test* per la misurazione e gestione del rischio di mercato**
- 4. Laboratorio: Metodi quantitativi per il calcolo del VaR**
- 5. Introduzione al rischio di liquidità**
- 6. Laboratorio: Rischio di liquidità**
- 7. Laboratorio: Rischio di controparte**

Esempio:
bilancio bancario visto con gli occhi del risk manager: total assets e leverage



■ Leverage: definito come Tangible Assets / Tangible Equity as per IFRS

Break down per assets (H1 2010) – visione contabile

(mIn Euro)	30.06.2010
Assets	
Cash and cash balances	7,225
Financial assets held for trading	152,100
Loans and receivables with banks	80,295
Loans and receivables with customers	558,770
Financial investments	76,679
Hedging instruments	17,520
Property, plant and equipment	12,148
Goodwill	20,808
Other intangible assets	5,213
Tax assets	12,375
Non-current assets and disposal groups classified as held for sale	853
Other assets	10,658
Total assets	954,644

**CIB: Customer
Loans € 293m
(52%)**

- **Financial Assets Held for Trading: portafoglio di negoziazione, oggetto primario, ma non unico, della gestione dei rischi finanziari**

Break down della divisione CIB per linee di business

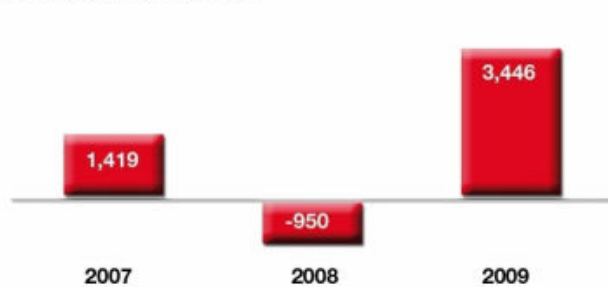


■ **Markets: oggetto primario, anche se non unico, della gestione dei rischi finanziari**

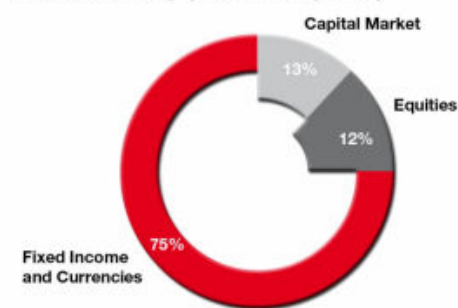
Focus sulla linea di business 'Markets'

Strong Recovery in Revenues and Asset Profitability ...

Revenues, Eur mn



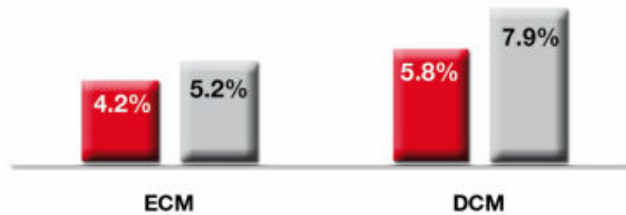
Revenues by products (2009)



...coupled with Ability to Win Market Shares through the Crisis

UCG Capital markets mkt share

■ Avg. 2007/2008 ■ Avg. 2009



Source: Thomson Reuters, Mkt shares in Home Markets, ie Austria, Germany, Italy, Poland and CEE

<p>Polska Grupa Energetyczna</p> <p>EUR 1,415,000,000 IPO</p> <p>Joint Bookrunner Poland 2009</p>	<p>Metro AG</p> <p>EUR 595,000,000 ABB Secondary</p> <p>Sole Bookrunner Germany 2009</p>	<p>MNV/ Gedeon Richter</p> <p>EUR 833,300,000 Exchangeable Bond</p> <p>Joint Bookrunner Hungary 2009</p>	<p>PKO Bank Polski</p> <p>EUR 1,204,400,000 Rights Issue</p> <p>Joint Bookrunner Poland 2009</p>	<p>Premiere AG</p> <p>EUR 450,000,000 Rights Issue (Dual Tranche)</p> <p>Joint Bookrunner Germany 2009</p>
<p>Roche</p> <p>USD 42,500,000,000 Multi-tranche Senior Bonds</p> <p>Issue Rating Aa1/AA</p> <p>Joint Bookrunner Switzerland 2009</p>	<p>Evonik</p> <p>EUR 750,000,000 Inaugural Senior Bond</p> <p>7% due 2014</p> <p>Non-rated</p> <p>Joint Bookrunner Germany 2009</p>	<p>Fiat</p> <p>EUR 1,500,000,000 Senior Bond</p> <p>6.875% due 2015</p> <p>Issue Rating Ba1/BB+</p> <p>Joint Bookrunner Italy 2009</p>	<p>Agrokor</p> <p>EUR 400,000,000 Senior Bond</p> <p>10% due 2016 NC 2013</p> <p>Issue Rating B2/B</p> <p>Joint Bookrunner Croatia 2009</p>	<p>European Investment Bank</p> <p>EUR 5,000,000,000 4.50% due 2025 Senior Bond</p> <p>Joint Bookrunner EU 2009</p>
<p>Deutsche Postbank</p> <p>EUR 1,500,000,000 3.125% 2014 Öffentlicher Pfandbrief</p> <p>Joint Bookrunner Germany 2009</p>	<p>European Community</p> <p>EUR 2,700,000,000 3.125% due 2015 Senior Bond</p> <p>Joint Bookrunner EU 2009</p>	<p>UniCredit</p> <p>EUR 2,500,000,000 4.25% due 2016 Covered Bond</p> <p>Joint Bookrunner Italy 2009</p>	<p>Nordea Bank AB</p> <p>EUR 2,000,000,000 3.00% due 2012 Senior Bond</p> <p>Joint Bookrunner Sweden 2009</p>	<p>Republic of Italy</p> <p>EUR 6,000,000,000 5.00% due 2040 Government Bond</p> <p>Joint Bookrunner Italy 2009</p>

Operatività della linea di business 'Markets'

■ Markets

1. Centralizza l'accesso ai mercati finanziari con finalità **speculative (Trading)**, che si suddividono in:
 - **Customer Driven** – negoziazione di prodotti finanziari finalizzata alla soddisfazione dei clienti, con assunzione di rischi molto limitata
 - **Proprietary Trading** – negoziazione finalizzata alla creazione di valore attraverso l'assunzione di rischi sul portafoglio di proprietà
2. Sfrutta le sinergie derivanti dalle attività di Investment Banking, attraverso la **conoscenza dei clienti** e l'accesso al **mercato dei capitali**
3. L'accesso ai mercati è strutturato per linee di business: **Rates, Credit & Currencies, Equities & Commodities, Debt and Equity Capital Markets**. I rischi assunti attraverso prodotti finanziari complessi sono trasferiti alla rispettiva linea di business attraverso operazioni **back-to-back**
4. Svolge l'attività di **fabbrica di prodotti derivati** e strutturati per tutte le banche/società del Gruppo
5. Accompagna le banche del Gruppo nell'accesso al mercato dei capitali (attraverso la linea di business: **Capital Market**)
6. Svolge l'attività di **tesoreria** anche per le altre divisioni del Gruppo

2. La classificazione dei rischi finanziari

1. Rischio di Mercato

2. Rischio di Controparte

3. Rischio di Liquidità

Il rischio di mercato: definizione

Rischio di Mercato

Rischio di perdita per variazione del valore degli strumenti finanziari

Include

- **Rischio di tasso di interesse**

Rischio di perdita per variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse

- **Rischio di cambio**

Rischio di perdita per variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio

- **Rischio azionario**

Rischio di perdita per variazioni sfavorevoli dei corsi azionari

- **Rischio di posizione in merci**

Rischio di perdita per variazioni sfavorevoli dei prezzi delle materie prime

Rischio generico e specifico

Il rischio di tasso ed il rischio azionario sono a loro volta suddivisi in due tipologie:

1. Rischio generico

Rischio di perdite causate da un andamento sfavorevole dei prezzi della generalità degli strumenti finanziari negoziati (ad esempio, per i titoli di debito questo rischio dipende da una avversa variazione del livello dei **tassi di interesse**; per i titoli di capitale da uno sfavorevole **movimento generale del mercato**)

2. Rischio specifico

Rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del prezzo degli strumenti finanziari negoziati dovuta a fattori connessi con la **situazione dell'emittente** (ad esempio, per i titoli di debito, le oscillazioni del *credit spread*)

Il rischio di mercato: misurazione

La misurazione del rischio di mercato è strettamente connessa alla possibilità di:

- Misurare con continuità il **Mark-to-market** di uno strumento finanziario
- **Liquidare** una posizione soggetta a rischio finanziario prima della sua scadenza naturale

La misura del rischio di mercato è pertanto in relazione:

- Alla **volatilità** (dei mercati, dei prezzi di un singolo strumento finanziario)
- Al **periodo di detenzione** degli strumenti finanziari (Holding Period)

Il rischio di mercato è per questa ragione strettamente connesso alle attività/passività detenute ai fini speculativi nel portafoglio di negoziazione (*Held for Trading*)

La misurazione del rischio di mercato è estesa alle attività/passività che, pur non essendo contabilizzate nel portafoglio di negoziazione, beneficiano delle medesime proprietà in termini di misurazione del *mark-to-market* e di liquidità

Il rischio di mercato: requisiti patrimoniali

Le direttive emanate dal comitato di Basilea richiedono che, a fronte del rischio di mercato, sia detenuto **capitale** – rischio soggetto al Primo Pilastro

- E' necessario detenere capitale a fronte di ciascuno dei rischi (IR, EQ, FX, Commodity)
- E' necessario detenere capitale sia a fronte del rischio generico che del rischio specifico
- Il calcolo del capitale regolamentare è effettuato nei casi più semplici (metodologia standardizzata) applicando dei coefficienti statici all'ammontare nozionale delle posizioni detenute a fini speculativi (portafoglio di negoziazione)
- E' possibile adottare il Modello Interno (Basilea 1 dal 1996) per la misurazione del capitale, ovvero basare la misura del capitale sulle metodologie interne adottate dalla banca
- L'approccio di Modello Interno secondo la definizione di Basilea 1 è basato sulle misure di Value-at-Risk (VaR). Tale approccio è formalmente in vigore sino al dicembre 2011
- Successivamente al dicembre 2011, il capitale regolamentare a fronte del rischio di mercato sarà calcolato nell'approccio di modello interno attraverso l'uso combinato del VaR e di metodologie più sofisticate

Risk Weighted Asset e Capital Ratios

L'accordo di Basilea del 1988 prescrive che una banca detenga capitale pari almeno all'8% dell'attivo pesato per il rischio.

Tale standard ha dato luogo alla grandezza *Risk Weighted Asset* (RWA) per la quantificazione e la comunicazione dei rischi nella comunità finanziaria.

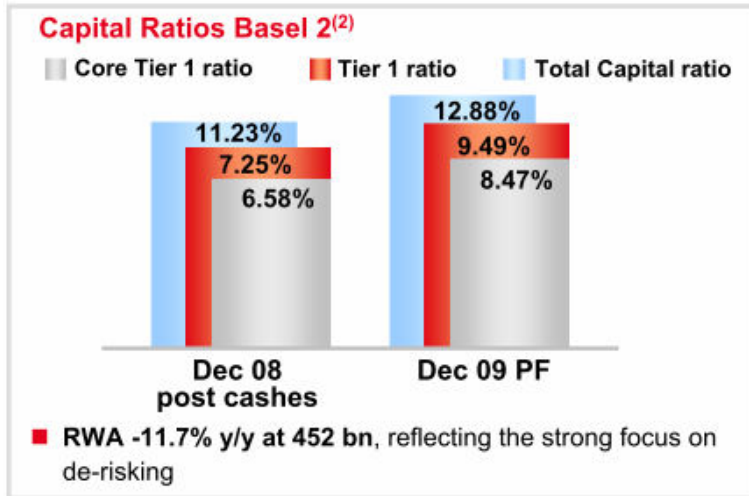
$$\text{RWA} = \frac{\text{Minimum Capital Requirement}}{8\%}$$

L'utilizzo del RWA permette di confrontare la rischiosità di classi di assets (e quindi linee di business) molto diverse tra loro.

A partire dal RWA, si introducono le misure di **Capital Ratio** definite come:

$$\text{Capital Ratio} = \frac{\text{Capital}}{\text{RWA}}$$

Esempi:



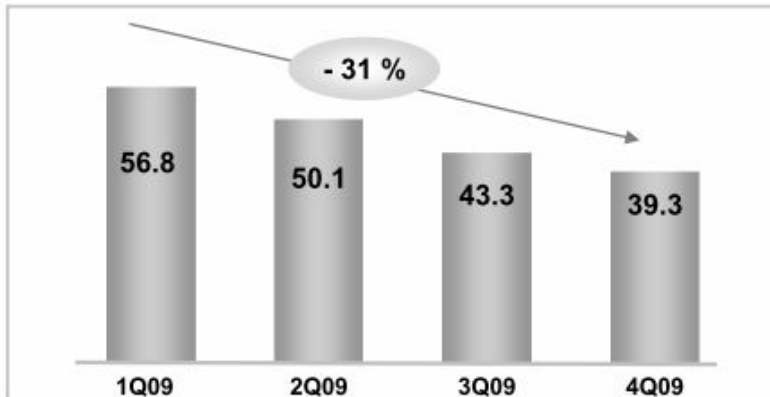
RWA e Capital Ratios di Gruppo

RWA per la linea di business Markets



⁽¹⁾ 1Q10: 40.8 bn

Evolution of Markets (Product Line) RWA (bn)⁽¹⁾



⁽¹⁾ 1Q10: 40.8 bn

Markets (Product Line) RWA by Risk Type (Dec09)

